



FIRMA ANCHE TU!

Sostieni la proposta di legge di iniziativa popolare per i diritti dei figli di genitori separati

Proposta di legge di riforma delle norme di diritto di famiglia a tutela del diritto dei figli minori alla bigenitorialità

Quasi vent'anni or sono, la Legge 54/2006 introdusse anche in Italia, ultimo tra i paesi sviluppati, il principio ispiratore per le famiglie separate del **diritto dei figli minori alla bigenitorialità**. Esso consiste nei seguenti cardini:

- **affido condiviso** con **sostanziale equilibrio frequentativo dei figli con entrambi i genitori**, a beneficio del loro benessere psicoaffettivo e della continuità delle relazioni affettive in ambito familiare;
- **principio di uguaglianza morale e giuridica dei genitori** quanto ai diritti e ai doveri di accudimento, educativi e di mantenimento, che deve sussistere anche in caso di separazione della coppia.

Senonché, è sotto gli occhi di tutti che nella maggior parte dei provvedimenti adottati anche oggi dai Tribunali del paese questo rinnovamento epocale nei fatti non si è verificato: il sistema separativo ha continuato a imporre la tradizionale (e anacronistica) divisione dei ruoli tra madri e padri: le prime viste come genitore “collocatario”, in difformità dai principi ispiratori del 2006, mentre i secondi relegati al ruolo di “visitatori” poco presenti, con sostanziali compiti di mero procacciamento economico.

Tale situazione, divenuta un grave problema sociale e fonte di pesanti ricadute anche lungolatenti sull'equilibrio psicologico di ragazzi e ragazze (con rischi di devianze e patologie peraltro evidenziate dalla ricerca scientifica e persino dal senso comune), si perpetua sostanzialmente immutata nei decenni:

- Alle donne madri vengono affidati ruoli esclusivi di cura ed educazione dei figli, ostacolandone emancipazione, libertà e realizzazione nel mondo del lavoro;
- più del 95% dei figli di coppie separate NON riceve un adeguato provvedimento giudiziale basato sull'**affido realmente condiviso** previsto dalla normativa vigente;
- si verifica una grave compressione della figura paterna, marginalizzata e privata anch'essa di diritti umani primari.

Tale situazione è stata oggetto di severe censure da parte dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo, che continua a sanzionare l'Italia per le inadempienze riguardo al diritto dei minori a mantenere relazioni affettive familiari con entrambi i genitori.

Il **Comitato Roberto Castelli**, costituito da numerose Associazioni italiane attive per la garanzia dei diritti dei figli minori e per le pari opportunità genitoriali, ha elaborato un progetto di legge di iniziativa popolare, che vuole contribuire a portare la nostra società, reduce dal descritto fallimento legislativo (e sociale), a un diritto di famiglia più equo e culturalmente avanzato, in linea con la società moderna in cui

entrambi i genitori lavorano, a beneficio dei minori e dell'intero paese, afflitto da piaghe quali la crisi delle unioni di coppia (matrimoniali e non) e la conseguente denatalità.

Sostieni l'iniziativa con il tuo voto, in pochi semplici passaggi!!!

Come posso esprimere il mio voto?

- 1) Munisciti di **SPID, CIE** (carta d'identità elettronica), **ADN** o **CNS**;
- 2) Vai all'indirizzo web:

<https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/2300000>

Identificativo iniziativa: 2300000

Oppure, in alternativa, inquadra il codice QR seguente:



- 3) Clicca su “Accedi” e usa il metodo di autenticazione che preferisci;
- 4) Leggi il testo del progetto di legge, fai click su “**Sostieni**” e poi su “Scarica Attestato”.

Per una società più bella, e più giusta nelle relazioni affettive!

www.minoriinprimopiano.it

